



XIII Domenica del Tempo Ordinario ANNO B

PRIMA LETTURA ([Sap 1,13-15; 2,23-24](#))

Per l'invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo.

Dal libro della Sapienza

Dio non ha creato la morte
e non gode per la rovina dei viventi.

Egli infatti ha creato tutte le cose perché
esistano;

le creature del mondo sono
portatrici di salvezza,
in esse non c'è veleno di
morte,

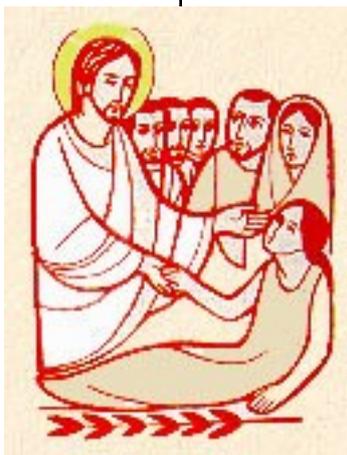
né il regno dei morti è sulla
terra.

La giustizia infatti è
immortale.

Sì, Dio ha creato l'uomo per
l'incorruttibilità,
lo ha fatto immagine della propria
natura.

Ma per l'invidia del diavolo la morte è
entrata nel mondo
e ne fanno esperienza coloro che le
appartengono.

Parola di Dio



SALMO RESPONSORIALE ([29](#))

Rit: *Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.*

Ti esalterò, Signore, perché mi hai
risollevato,
non hai permesso ai miei nemici di
gioire su di me.

Signore, hai fatto risalire la
mia vita dagli inferi,
mi hai fatto rivivere perché
non scendessi nella fossa.

SECONDA LETTURA ([2Cor 8,7.9.13-15](#))

*La vostra abbondanza
supplisca all'indigenza dei
fratelli poveri.*

Dalla seconda lettera di san Paolo
Apostolo ai Corinzi

Fratelli, come siete ricchi in ogni cosa,
nella fede, nella parola, nella
conoscenza, in ogni zelo e nella carità
che vi abbiamo insegnato, così siate
larghi anche in quest'opera generosa.
Conoscete infatti la grazia del Signore
nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è
fatto povero per voi, perché voi
diventaste ricchi per mezzo della sua
povertà.

Non si tratta di mettere in difficoltà voi

(Continua a pagina 2)

(Continua da pagina 1)

per sollevare gli altri, ma che vi sia uguaglianza. Per il momento la vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza, perché anche la loro abbondanza supplisca alla vostra indigenza, e vi sia uguaglianza, come sta scritto: «Colui che raccolse molto non abbondò e colui che raccolse poco non ebbe di meno».

Parola di Dio

Canto al Vangelo ([cf 2Tm 1,10](#))

Alleluia, alleluia.

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo.

Alleluia.

VANGELO ([Mc 5,21-24.35b-43](#))

Fanciulla, io ti dico: Alzati!

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figliuola sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva».

Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno.

Dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta.

Perché disturbi ancora il Maestro?».

Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a

nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo.

Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: alzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

Parola del Signore

